



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "PAOLO GIACCONE"**

**U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Responsabile: Dott. Ing. Andrea Terracchio

c/o Medicina del Lavoro via del Vespro 141/143 Palermo

tel. 091 6554850/52/53 fax 091 6554851 [sipp@policlinico.pa.it](mailto:sipp@policlinico.pa.it)

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

**(Art. 26 comma 3, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)**

**Oggetto: "SERVIZIO RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI  
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DALL'AZIENDA OSPEDALIERA  
UNIVERSITARIA POLICLINICO "PAOLO GIACCONE PALERMO"**

**Il Datore di Lavoro / Committente:**

**A.O.U.P. "P. Giaccone" di Palermo**

Dott. Ing. Alessandro Caltagirone

**Il Responsabile della U.O.S**

**Servizio Prevenzione e Protezione**

Dott. Ing. Andrea Terracchio

**L'appaltatore**

**Il Responsabile del SPP**

**8 luglio 2022**

## 1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*), secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere un "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo.

In considerazione di ciò potrà risultare necessario un aggiornamento del presente documento, anche nel corso dell'esecuzione dell'appalto, che dovrà prendere in considerazione l'effettiva organizzazione della Ditta appaltatrice (numero dipendenti, orario di lavoro, livelli di formazione ecc.). La versione aggiornata del DUVRI verrà sottoscritta dalle parti, e costituirà appendice al contratto.

Il presente documento, redatto dal Soggetto di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 (con il supporto del Servizio Prevenzione Protezione), è gestito **dal Responsabile Unico di Procedimento (RUP) attraverso il Direttore Esecutivo di Contratto (DEC).**

Scopo di tale documento è quello di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- informare le succitate imprese sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate dall'A.O.U.P. "P. Giaccone" nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate dal proprio personale;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle eventuali interferenze con riferimento non solo al personale interno dell'A.O.U.P. ed ai lavoratori della ditta/e appaltatrice/i, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli studenti ed anche il pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

## **2. COSTI DELLA SICUREZZA**

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza che:

sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati.

sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'impresa aggiudicataria.

## **3. QUADRO LEGISLATIVO**

*Art. 26 - (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)*

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica é eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

c) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

d) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI (80) del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto

documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

#### 4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Di seguito, ove non meglio specificato, si intenderà:

<b>A.O.U.P.</b>	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" PA;
<b>DG</b>	<i>Direttore Generale</i> dell'Azienda, nella sua qualità di <i>DL</i> , Datore di Lavoro;
<b>DA</b>	<i>Direttore Amministrativo</i> dell'Azienda così come identificato da specifici atti del Direttore Generale dell'Azienda;
<b>DS</b>	<i>Direttore Sanitario</i> dell'Azienda così come identificato da specifici atti del Direttore Generale dell'Azienda;
<b>SIPP</b>	<i>Servizio Interno di Prevenzione e Protezione</i> così come previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo 09 Aprile 2008 n. 81;
<b>UMC</b>	<i>Ufficio del Medico Competente</i> dell'Azienda come previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo 09 Aprile 2008 n. 81;
<b>RSPP</b>	<i>Responsabile del SPP</i> identificato con apposito provvedimento del DG;
<b>MC</b>	<i>Medico Competente Responsabile</i> dell'UMC nominato con apposito provvedimento del DG;
<b>UO</b>	Unità Operativa, intesa come suddivisione funzionale dell'Azienda dotata di autonomia tecnico funzionale. Nel caso specifico le UO corrispondono alle singole Unità funzionali cui è suddivisa l'Azienda;
<b>DIP</b>	Dipartimento Assistenziale così come individuato dalle delibere del DG;
<b>Dirigenti e preposti:</b>	Soggetti individuati da specifici provvedimenti di nomina del DG, come tali in ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento Interno per la gestione della sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori dell'Azienda emanato il 15/01/2010 con delibera n.30;
<b>Gara Appalto</b>	Procedura attraverso la quale l'Azienda Universitaria Ospedaliera, nei termini delle vigenti disposizioni di Legge, individua soggetti sia fisici che giuridici che debbano espletare, per conto dell' Azienda, la propria opera sia con lavoratori dipendenti che, nelle more delle specifiche disposizioni in materia di sub-appalto, attraverso la collaborazione di altri soggetti sia fisici che giuridici;
<b>Azienda Esterna</b>	Soggetto, sia fisico che giuridico, quindi Aziende e/o Lavoratori Autonomi, che si aggiudica la Gara e, pertanto, contrae con l'AOU specifico contratto di prestazione d'opera da effettuare attraverso la prestazione di proprio personale dipendente e/o attraverso altri soggetti fisici e/o giuridici;
	Soggetto fisico e/o giuridico che, nelle more delle vigenti disposizioni

<b>Sub appaltatore</b>	di Legge in materia di sub – appalto, presta la propria opera per conto delle Aziende Esterne nell’ambito delle strutture dell’azienda;
<b>Plessi</b>	Fabbricati di proprietà e/o in uso alla Azienda Ospedaliera nei quali viene espletata l’attività delle Aziende esterne identificate con le procedure di Gara, cioè gli ambienti di lavoro ove dette Aziende Esterne sono chiamate ad intervenire in forza di contratti scaturenti dalla Gara;
<b>Contratto d'appalto</b>	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
<b>Contratto di somministrazione</b>	Contratto con il quale una parte si obbliga, verso il corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
<b>DUVRI</b>	<i>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza</i> piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa/e coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa stessa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento deve allegato al contratto.
<b>Costi relativi alla sicurezza del lavoro</b>	Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
<b>Interferenza</b>	Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
<b>Committente</b>	Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Azienda. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Direttore Generale ovvero dal Direttore Amministrativo, il Committente è identificato nel Responsabile dell’ Unità Operativa o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista.
<b>Responsabile di Unità Operativa</b>	Responsabile della Unità Operativa semplice o complessa, così come definito dal Regolamento interno dell’Azienda (emanato il 15/01/2010 con delibera n.30) ovvero il Responsabile dell’attività didattica o ricerca che autonomamente sottoscrive contratti la cui esecuzione avviene all’interno dell’A.O.U.P di Palermo.

## 5. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

<b>Denominazione</b>	<i>Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone"</i>
<b>Sede legale e operativa dell'Azienda</b>	Via Del Vespro n. 129 – Palermo
<b>Part. IVA e Cod. Fisc.</b>	05841790826
<b>N. telefono</b>	091/6551111

## 6. ORGANIGRAMMA DELL'A.O.U.P. IN MATERIA DI SICUREZZA

<b>Datore di lavoro –</b>	<b>Commissario:</b> Dott. Ing. Alessandro Caltagirone
<b>Alta dirigenza aziendale</b>	<b>Direttore Amministrativo:</b> <i>non presente</i> <b>Direttore Sanitario:</b> Dott. Gaetano Cimò
<b>Servizio Interno di Prevenzione e Protezione:</b>	<b>Responsabile (RSPP):</b> Dott. Ing. Andrea Terracchio <b>Addetti (ASPP):</b> Arch. Carmelo Maiorana D.T. Filippo Cucinella A.T. Mariano Arculeo
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Rosalia Torretta
<b>Medico Autorizzato</b>	Dott.ssa Giuseppina Lo Cascio
<b>Esperto qualificato</b>	Dott. Ing. Alessandro D'Aquila
<b>RLS</b>	Sig. Giuseppe Bianco Dott. Giacomo Greco Polito Sig. Placido Alaimo

## 7. DESCRIZIONE GENERALE DELL’A.O.U.P.

L’area sulla quale sorge l’attuale Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P. Giaccone” di Palermo misura 97.965 mq ed è delimitata dalle vie Giordano, Giuffrè e del Vespro e dalla linea ferroviaria PA – TP.

L’impianto architettonico originario risalente agli anni ’30, è stato modificato negli anni ’70, ’80 e ’90 con espansioni e nuovi corpi di fabbrica, necessari a soddisfare, in via prioritaria, le esigenze scaturite dall’evolversi della ricerca scientifica, dell’insegnamento e dell’assistenza ai degenti. Vi lavorano stabilmente circa 2500 persone tra operatori sanitari e vi gravitano circa 2000 studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, delle scuole di specializzazione e delle lauree brevi.

Allo stato attuale l’area comprende n. 22 edifici di varia dimensione nei quali si svolge la maggior parte delle attività didattico-scientifiche, assistenziali ed amministrative della Facoltà di Medicina e Chirurgia e dell’Azienda Policlinico.

Al di là della strada ferrata, che costituisce il confine Sud-Ovest dell’area, e con accesso dalla via del Vespro, è stato da circa un ventennio realizzato un complesso di edifici contigui nei quali hanno sede:

- *DAI Medico;*
- *U.O. di Neurologia*
- *Ufficio del Medico Competente*
- *Servizio Prevenzione e Protezione*

Alcuni *Uffici amministrativi* sono ubicati in locali esterni all’area dell’ A.O.U.P., situati in via Toti, Palermo.

Tutti i plessi hanno da due a quattro piani fuori terra, a seconda dell’epoca della costruzione e, per lo stesso motivo presentano strutture portanti miste di muratura e cemento armato o di cemento e latero-cemento armato.

Ciascun Plesso è funzionalmente autonomo per ciò che concerne gli impianti elettrici, igienico-sanitari, termotecnica e gas medicali.

L’area ineditata tra i padiglioni è sistemata a verde.



## 8. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI D. Lgs n. 81/2008, art. 17-28

In ottemperanza al disposto di Legge citato è stato redatto, dal Servizio Interno di Prevenzione e Protezione dell'A.O.U.P., il Documento di Valutazione del Rischio Generale dell'Azienda che è stato oggetto di apposita validazione da parte del Commissario Straordinario, dal Medico Competente e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Tale documento, che fa seguito ai documenti di valutazione formulati per i singoli plessi dell'Azienda nel corso degli anni, approfondisce le tematiche relative alla sicurezza di tutte le strutture dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone", anche in relazione a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08. Gli elementi principali che caratterizzano e rendono assai singolare la valutazione dei rischi delle strutture in analisi sono: la promiscuità di utilizzo, l'eterogeneità degli impianti tecnologici presenti, l'elevato affollamento, le tipologie lavorative differenti. Tutto ciò ha reso necessario l'individuazione di un percorso comune per garantire procedure e metodi di lavoro standardizzati.

Il Documento Generale di Valutazione dei Rischi (DVR) oltre a raccogliere in sintesi la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presenti, definisce lo stato di fatto e individua le misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare. Tutto il materiale utilizzato dal SIPP per giungere alla valutazione dei suddetti rischi è basato

sulla raccolta di informazioni tramite istruttorie a carattere aziendale o di reparto/servizio, di sopralluoghi, nonché di tutti i rilievi effettuati durante i numerosi sopralluoghi effettuati. Tali dati rappresentano la base da cui attingere per periodici aggiornamenti del DVR.

Oggetto del presente documento sono tutte le aree dell'A.O.U.P. ove sono impiegati lavoratori dipendenti, subordinati o ad essi equiparati e nelle quali possono, contemporaneamente o meno, operare addetti di altre imprese, sulla base di contratti d'appalto o contratti d'opera convenuti in precedenza con l'Azienda.

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR Generale una sintesi dei fattori di rischio al fine di fornire ai soggetti esterni all'A.O.U.P. (ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi) tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da questa azienda relative agli ambienti in cui dovranno svolgere la loro attività e di facilitare in tal modo la predisposizione da parte di questi delle necessarie misure di prevenzione e di emergenza durante l'esecuzione dei lavori appaltati.

Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliera Policlinico sono state predisposte delle tabelle in cui sono elencati le diverse tipologie di rischio in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalle strutture aziendali e/o i servizi dell'A.O.U.P. che richiedono i lavori.

Attraverso questi ultimi dovrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione interno all'Azienda per meglio definire le misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione all'attività da svolgere.

## 9. PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RISCHIO POTENZIALMENTE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

Rischio	Tipologia	Dinamica
<b>Fisico</b>	<b>Meccanico</b>	Proiezione di materiali
		Impigliamento con parti in movimento
		Urti
		Schiacciamento
		Tagli, abrasioni
		Scivolamento
		Cadute dall'alto
		Cadute di oggetti o materiali
	<b>Termico</b>	Incendio
		Calore per contatto
		Calore radiante
		Freddo
	<b>Elettrico</b>	Elettricità statica
		Contatto con parti in tensione
		Formazione di archi
	<b>Radiazioni</b>	Ionizzanti
		Non ionizzanti
<b>Laser</b>	Raggi Laser	
<b>Rumore</b>	Rumore	
	Vibrazioni	
<b>Chimico</b>	<b>Aerodispersi</b>	Gas e vapori
		Fumi, nebbie
		Polveri
		Fibre
	<b>Contatto</b>	Manipolazione
		Somministrazione
		Contatto accidentale
		Emergenza
<b>Biologico</b>	<b>Batteri, Virus, etc.</b>	Contatto
		Inalazione
		Ingestione
<b>Biologico (COVID-19)</b>	<b>Sars Cov-2</b>	Inalazione, contatto, distanza < 2,00 m

## 10. TABELLA NON ESAUSTIVA INDICANTE FATTORI DI RISCHIO - UBICAZIONE – MISURE PRECAUZIONALI

TABELLA RIEPILOGATIVA - INFORMATIVA PER TUTTE LE DITTE APPALTATRICI RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL’A.O.U.P.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
<b>Rischio meccanico-traumatico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutti i plessi esistenti nonché le vie di transito esterne.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Trattandosi di rischio ubiquitario solo una attenta osservanza delle disposizioni generali in tema di sicurezza può ridurne l’incidenza.</li> </ul>
<b>Strutture e Viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutti i Reparti e Servizi A.O.U.P.</li> <li>▪ Aree Ospedaliere AOUP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate;</li> <li>▪ Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista.</li> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista;</li> <li>▪ Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. corridoi, bagni), non uniformi (es. piazzali esterni), non raccordate (es. rampe di carico) ;</li> <li>▪ Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all’interno o all’esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima;</li> <li>▪ Usare i percorsi prestabiliti, ovvero meno trafficati da automezzi e ambulanze;</li> <li>▪ L’accesso di automezzi con dimensioni significative (autocarri), deve essere coordinato con AOUP; andrà previsto personale aggiuntivo, oltre il guidatore, in particolare per le manovre nelle zone</li> </ul>
<b>Attrezzature ed apparecchiature in genere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scale portatili</li> <li>▪ Transpallet</li> <li>▪ Automezzi vari</li> <li>▪ Attrezzature per giardini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E’ vietato l’utilizzo dei mezzi di proprietà dell’A.O.U.P. se non espressamente autorizzati.</li> </ul>

<b>Incendio</b>	<p>Zone particolarmente a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Centrali tecnologiche</li> <li>▪ Depositi di mat. infiammabili</li> <li>▪ Impiantistica ed attrezzature Elettriche</li> <li>▪ Archivi</li> <li>▪ Depositi di bombole di gas</li> <li>▪ Anatomia patologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutte le strutture dell’A.O.U.P. sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO<sub>2</sub> idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici);</li> <li>▪ I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde;</li> <li>▪ In tutti i luoghi di lavoro dell’Azienda Ospedaliera sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio;</li> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;</li> <li>▪ Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.;</li> <li>▪ Non usare fiamme libere o provocare scintille;</li> <li>▪ Non fumare;</li> <li>▪ Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d’innesco né generare situazioni di pericolo; - Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. laboratori), non uniformi (es. piazzali esterni.), non raccordate (es. rampe di carico);</li> <li>▪ La predisposizione dell’ambiente e/o dell’area di lavoro deve prevedere la disponibilità di</li> </ul>
<b>Stress termico determinato da Alte Temperature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Centrali termiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o dell’Ufficio Tecnico o suo delegato;</li> <li>▪ Utilizzare i DPI specifici.</li> </ul>
<b>Stress termico determinato da Basse Temperature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rampe di carico</li> <li>▪ Depositi ( Freon - Ossigeno)</li> <li>▪ Impianti di raffreddamento e celle frigorifere;</li> <li>▪ Deposito di azoto liquido</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile ufficio tecnico o suo delegato;</li> <li>▪ Utilizzare i DPI specifici;</li> <li>▪ Non usare fiamme libere o provocare scintille;</li> <li>▪ Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d’innesco né generare</li> </ul>

<b>Rischio Elettrico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Cabine elettriche;</li><li>▪ Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori;</li></ul>	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ I DPI specifici (guanti, pedane isolanti, etc.);</li><li>▪ Utensili e attrezzature idonee all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;</li><li>▪ Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;</li><li>▪ Prima dell'inizio dell'installazione, per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature;</li><li>▪ La installazione delle macchine dovrà tenere in particolare considerazione la eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea;</li><li>▪ In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere</li></ul>
--------------------------	--	---

<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Radiodiagnostica</li> <li>▪ Cardiologia: emodinamica e studi elettrofisiologici</li> <li>▪ Urologia: ambulatorio con attività radiologica</li> <li>▪ Ortopedia (sala operatoria e sala gessi)</li> <li>▪ Endoscopia e fisiopatologia digestiva</li> <li>▪ Angiografia</li> <li>▪ Odontostomatologia</li> <li>▪ Anestesia e Rianimazione</li> <li>▪ Chirurgia</li> <li>▪ Patologia Neonatale</li> <li>▪ Reparti ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;</li> <li>▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenersi a distanza appropriata;</li> <li>- Evitare di interpersi al fascio di radiazioni;</li> <li>- Ridurre al minimo il tempo d'esposizione;</li> <li>- Utilizzare i DPI specifici;</li> </ul> </li> <li>▪ L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni non ionizzanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Radiodiagnostica</li> <li>▪ Fisioterapia</li> <li>▪ Patologia Neonatale</li> <li>▪ Ambienti ove sono installate lampade germicide</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;</li> <li>▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenersi a distanza appropriata;</li> <li>- evitare di interpersi nel raggio d'azione del fascio luminoso;</li> <li>- ridurre al minimo il tempo d'esposizione;</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Laser</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie)</li> <li>▪ Fisioterapia</li> <li>▪ Dermatologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;</li> <li>▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenersi a distanza appropriata;</li> <li>- Non interpersi al raggio d'azione del fascio</li> </ul> </li> </ul>

<p><b>Spazi di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reparti di degenza e servizi vari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricavare spazi di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere;</li> <li>▪ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'AOUP;</li> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente</li> </ul>
<p><b>Incolunità fisica legata ad aggressioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Psichiatria e Neuropsichiatria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio;</li> <li>▪ Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti;</li> <li>▪ Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti;</li> <li>▪ Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei</li> </ul>
<p><b>Rumore</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ortopedia :sala gessi</li> <li>▪ Centrali di sterilizzazione</li> <li>▪ Centrali di riscaldamento</li> <li>▪ Sale compressori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere;</li> <li>▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile;</li> <li>▪ Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione;</li> <li>▪ Utilizzare i DPI specifici;</li> <li>▪ Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Gas medicali:</b> Gas anestetici (Protossido d'Azoto, alogenati, etc) Vuoto – Aria compressa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Blocco operatorio</li> <li>▪ Centrali e reti di distribuzione</li> <li>▪ Prese di adduz. nei vari reparti servizi</li> <li>▪ Depositi bombole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' A.O.U.P. o da suoi delegati;</li> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Ufficio Tecnico o suo delegato;</li> <li>▪ Non usare fiamme libere o provocare scintille;</li> <li>▪ Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo;</li> <li>▪ Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Sostanze chimiche e Antiblastici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reparti Oncologici (preparazione e somministrazione)</li> <li>▪ Farmacia (deposito)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere cappa a flusso laminare, camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FP3);</li> <li>▪ Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente;</li> <li>▪ Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate;</li> <li>▪ Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Agenti chimici pericolosi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ambulatori di endoscopia</li> <li>▪ Sale operatorie</li> <li>▪ Radiologie</li> <li>▪ Reparti chirurgie</li> <li>▪ Laboratori Anatomia Patologica</li> <li>▪ Laboratori Analisi Centralizzato e Laboratori di strutture</li> <li>▪ Sala Mortuaria</li> <li>▪ Dialisi</li> <li>▪ Manutenzione apparecchiature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti;</li> <li>▪ Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette se indispensabile toccare i contenitori;</li> <li>▪ Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;</li> <li>▪ Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.;</li> <li>▪ Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo;</li> <li>▪ Utilizzare sempre i DPI specifici;</li> </ul>

## Rischio biologico

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli operatori esterni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso laddove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine e altri liquidi biologici ecc. o direttamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario chirurgico, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letteracci potenzialmente infetti ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti.

Sono da ritenersi a maggior rischio i servizi igienici ed i reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse:

- Pronto Soccorso
- Medicina Interna
- Malattie Infettive
- Pneumologia
- Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici:
  - Laboratori analisi
  - Anatomia patologica
  - Sale autoptiche
  - Sale operatorie
- Impianti e servizi tecnologici:
  - Impianti trattamento acque di scarico, depuratori
  - Impianti di condizionamento-trattamento aria
- Raccolta e conferimento rifiuti (contenitori, zone di raccolta, depositi e stoccaggi)
- Presenza di COVID-19

- Utilizzare sempre gli appositi DPI;
- Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il Reparto/Servizio ;
- Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio;
- Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente autorizzazione al proprio Preposto o Responsabile;
- Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione che dovesse verificarsi;
- Avvisare il proprio Responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio;
- Utilizzare sempre una mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere il distanziamento pari a 2,00 m, evitare assembramenti.

## 11. NORME COMPORTAMENTALI

Si ritiene opportuno informare i Datori di Lavoro delle ditte esterne operanti all'interno dell'AOUP, delle principali indicazioni a cui i propri lavoratori devono attenersi.

Tali misure hanno lo scopo di definire le modalità a cui il personale deve attenersi scrupolosamente per evitare la possibilità di incidenti o contaminazioni.

<b>Tabella riepilogativa e non esaustiva</b>	
<b>Fase operativa</b>	<b>Comportamenti – disposizioni</b>
<b>Generali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'accesso ai Reparti/Servizi deve essere preliminarmente autorizzata dall'AOUP;</li><li>▪ Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;</li><li>▪ Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;</li><li>▪ Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;</li><li>▪ Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'A.O.U.P.;</li><li>▪ E' vietato fumare in tutti gli ambienti dell'A.O.U.P.;</li><li>▪ E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;</li><li>▪ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal AOUP;</li><li>▪ Le attrezzature comunque dovranno essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze da utilizzare dovranno essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.</li><li>▪ Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, <u>dovranno fornire</u> al proprio personale impiegato una <u>tessera di riconoscimento</u> corredata di: fotografia a colori del lavoratore, indicazione delle generalità del lavoratore, indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro (art. 26 del D.Lgs 81/2008)</li></ul>

<p><b>Preparatoria</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);</li> <li>▪ Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;</li> <li>▪ Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere</li> <li>▪ Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.);</li> <li>▪ L'utilizzo di attrezzature e/o macchine di proprietà dell'A.O.U.P. (scale portatili, carrelli elevatore, fiamma ossiacetilenica ecc.) è espressamente vietato;</li> <li>▪ Accertarsi con Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'A.O.U.P. o che siano dannose a persone o cose;</li> </ul>
<p><b>Predisposizione del luogo di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;</li> <li>▪ Utilizzare DPI specifici;</li> <li>▪ Controllare sempre lo stato degli utensili ed attrezzi a mano prima di usarli (leggere le istruzioni contenute nel libretto d'uso e manutenzione);</li> <li>▪ Non effettuare riparazioni di fortuna;</li> <li>▪ Leggere attentamente le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede di sicurezza;</li> <li>▪ Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando gli appropriati DPI;</li> <li>▪ In caso di manipolazione di sostanze chimiche pericolose volatili, e ogni qualvolta si effettuino operazioni che comportino sviluppo di gas, polveri o fumi nocivi se possibile lavorare sotto cappa o altrimenti aerare il più possibile l'ambiente;</li> <li>▪ Non mescolare sostanze tra loro incompatibili;</li> <li>▪ La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza</li> </ul>
<p><b>A fine intervento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Relazionare verbalmente e/o per iscritto al Responsabile del Reparto/Servizio l'esito dell'intervento effettuato o i lavori eseguiti;</li> <li>▪ Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura;</li> <li>▪ Rimuovere i residui delle lavorazioni ed allontanarli dal Reparto/Servizio e se necessario richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'A.O.U.P.;</li> <li>▪ Se previsto procedere alla chiusura del permesso di lavoro;</li> </ul>

<b>In caso d'emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Notificare l'accaduto al Responsabile Ufficio Tecnico e al Responsabile del Reparto/Servizio sull'evento;</li> <li>▪ Indossare tutti i dispositivi di protezione e attivarsi al fine di ridurre la situazione d'emergenza;</li> <li>▪ In caso di contaminazione, rimuovere gli indumenti contaminati e richiedere soccorso al personale sanitario A.O.U.P.;</li> <li>▪ Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche;</li> <li>▪ In caso di sversamento di materiale provvedere aprire le finestre in modo da ridurre la concentrazione ambiente e procedere alla rimozione del</li> </ul>
<b>Igiene personale</b>	<p>Lavarsi accuratamente le mani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prima di iniziare il lavoro e dopo ogni interruzione;</li> <li>▪ Dopo aver usato i servizi igienici;</li> <li>▪ Ogni volta che si passa da un'attività ad un'altra;</li> <li>▪ Dopo aver manipolato rifiuti o materiale potenzialmente contaminanti sia dal punto di vista biologico e/o chimico;</li> <li>▪ Usare acqua calda e un detergente ;</li> <li>▪ Proteggersi la cute lesa (ferite, abrasioni ecc.) con presidi medici appropriati e DPI;</li> </ul>

## **12. RAPPORTI TRA L'A.O.U.P. E LE DITTE ESTERNE - PROCEDURE DOCUMENTALI**

Entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione della Gara e, comunque, prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la ditta esterna che si è aggiudicata la gara inoltra al Responsabile del Procedimento dell'A.O.U.P., così come previsto dal **Decreto legislativo 50/2016** e relativo regolamento di attuazione, la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue:

- documento che permetta di identificare il legale rappresentante della impresa appaltatrice ovvero il nominativo del responsabile della commessa, cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa azienda esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei dirigenti e dei preposti interessati ai lavori e nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente;
- elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
- autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
- estratto del documento aziendale di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 28 del d.lgs 81/08 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
- attestazione della avvenuta formazione ed informazione ai sensi degli articoli 36 e 37 del d.lgs 81/08 dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
- elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi;
- dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della azienda ospedaliera, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa azienda ospedaliera che di altre aziende esterne;
- elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione

di conformità) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);

- dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni.

È vietato a qualsiasi lavoratore presente in Azienda, assumere (prima e durante il lavoro) bevande alcoliche e qualsiasi altra sostanza di abuso che possa alterare il tono psichico durante l'orario di lavoro (Legge 125/2001 e ASR 2006), così come è rigorosamente vietato fumare.

### **13. GENERALITÀ DEL COMMITTENTE E DEL PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

<b>Denominazione</b>	<i>Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone"</i>
<b>Sede legale e operativa dell'Azienda</b>	Via Del Vespro n. 129 – Palermo
<b>Part. IVA e Cod. Fisc.</b>	05841790826
<b>N. telefono</b>	091/6551111
<b>Datore di lavoro –</b>	<b>Commissario:</b> Dott. Ing. Alessandro Caltagirone

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Responsabile di Struttura</b>	In ogni struttura sono stati nominati i Responsabili dei singoli Servizi e/o UU.OO.
<b>Preposto/i alla sicurezza</b>	In ogni Servizio e/o Unità Operativa sono stati individuati dai Responsabili i nominativi del personale preposto alla sicurezza.
<b>Addetto/i antincendio e gestione delle emergenze</b>	In ogni Servizio e/o Unità Operativa o altro tipo di struttura sono stati nominati e adeguatamente formati i lavoratori addetti all'antincendio e alla gestione delle emergenze.
<b>Addetto/i al primo soccorso</b>	In ogni Servizio e/o Unità Operativa o altro tipo di struttura in cui vengono svolte attività di tipo amministrativo (pertanto in assenza di personale sanitario) è stato formato un adeguato numero di addetti al primo soccorso .
<b>Addetto/i al divieto di fumo</b>	In ogni Servizio e/o Unità Operativa o altro tipo di struttura sono stati designati i lavoratori addetti al controllo sul divieto di fumo

### **MISURE D'EMERGENZA ADOTTATE**

Il piano d'emergenza ed evacuazione generale dell'A.O.U.P. è visionabile e scaricabile dal sito internet, mentre all'interno di ogni Plesso è presente un piano d'emergenza ed evacuazione specifico per la struttura. Ogni singolo Plesso inoltre è dotato di planimetrie d'emergenza con relative norme d'istruzione in cui vengono segnalate le vie di esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono utili e una sintesi della gestione delle emergenze.

E' stata installata una linea telefonica (abilitata per esterno e interno) dedicata all'emergenza, presso il centralino dell'A.O.U.P. Per segnalare una situazione di emergenza e attivare le procedure previste dal presente piano occorre, da qualsiasi telefono interno, effettuare una chiamata al numero:

- **4444**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

- Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia:

- **112**

#### **14. RISCHI SPECIFICI DELLA STRUTTURA RICHIEDENTE IL CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE**

<b>AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI</b>
--

**AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

X	Atri, scale, corridoi	X	Lab. strumentali
X	Servizi igienici	X	Lab. chimici
X	Locali depositi	X	Lab. biologici / biochimici
X	Uffici/studi	X	Medicherie
	Aule	X	Radiologia
X	Sale degenza	X	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
X	Sale operatorie	X	Zone Controllate (accesso regolamentato)
X	Sale rianimazioni	X	Unità terapia intensiva cardiologia (UTIC).
X	Ambulatori	X	Viali interni dell'AOUP

**RISCHI GENERICI**

X	Impianto elettrico		Impianto ventilazione
X	Impianto idrico	X	Impianto gas medicali
X	Impianto climatizzazione		Impianto gas tecnici
	Impianto antincendio		Altro

### RISCHI SPECIFICI

x	agenti biologici (es. COVID-19)		gas compressi non tossici
x	agenti chimici pericolosi		liquidi criogeni
	agenti cancerogeni e mutageni		agenti infiammabili o esplosivi
x	radiazioni ionizzanti		carichi sospesi
x	radiazioni non ionizzanti		presenza di fiamme libere
	gas anestetici		Movimentazione manuale di carichi
	apparecchiature particolari		Altro:
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio meccanico-traumatico</li> <li>• Rischi connessi alle strutture</li> <li>• ROA (Radiazioni Ottiche Artificiali) es. LASER</li> </ul>

## 15. OGGETTO, DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto, di cui alla presente valutazione dei rischi da interferenza, ha per oggetto il servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari nei PP.OO. **“Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “Paolo Giaccone”**, suddiviso in tre lotti:

- lotto 1 di cui ai CER della tabella 1;
- lotto 2 di cui ai CER della tabella 2;
- lotto 3 di cui alla tabella 3;

### LOTTO 1

CER	TIPO RIFIUTI
18.01.01	Oggetti da taglio (eccetto 18.01.03*)
18.01.02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne il 18.01.03*)
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*
18.01.08*	medicinali citotossici o citostatici
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08*
18.01.10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
18.02.01	Oggetti da taglio (eccetto 18.02.02*)
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

(\*) L'asterisco indica "rifiuto pericoloso"

TABELLA 1

## LOTTO 2

CER	TIPO RIFIUTI
06.03.14	Sali e loro soluzioni diversi dal CER 06.03.11* e 06.03.13*
06.04.04*	rifiuti contenenti mercurio
07.01.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (organico)
07.01.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07.01.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07.07.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (chimica fine)
07.07.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (prodotti della chimica fine)
08.03.17*	cartucce esaurite di Toner e inchiostro contenenti sostanze pericolose
08.03.18	cartucce esaurite di Toner e inchiostro non contenenti sostanze pericolose
08.03.19*	Oli dispersi
09.01.01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09.01.04*	liquidi di fissaggio provenienti dai servizi RX
09.01.07	Carta e pellicole per fotografia con Ag
09.01.08	Carta e pellicole per fotografia senza Ag
13.03.10*	altri oli isolanti e termo conduttori
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.03	Imballaggi in legno
15.01.04	imballaggi metallici
15.01.07	imballaggi vetro
15.01.10*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose
15.02.02*	assorbenti e materiali filtranti pericolosi
15.02.03	assorbenti e materiali filtranti diversi dal CER 15.02.02*
16.01.08*	componenti contenenti mercurio
16.01.17	metalli ferrosi
16.02.11*	Apparecchiature contenenti HCFC, HFC
16.02.13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi di cui dal CER 16.02.12*
16.02.14	Apparecchiature non pericolose
16.02.16	Componentistica delle apparecchiature fuori uso di cui al CER 16.02.14
16.05.04*	estintori ad halon e a polvere
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16.05.07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16.05.08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06-07-08*
16.06.01*	batterie al piombo
16.06.02*	batterie al nichel-cadmio
16.06.03*	batterie e accumulatori contenenti mercurio
16.06.04*	batterie e accumulatori diverse dal 16.06.03*
16.06.05	altre batterie ed accumulatori
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.02.01	Legno
17.02.02	vetro
17.02.03	plastica
17.04.02	alluminio

17.04.03	Camice di piombo
17.04.05	Ferro e acciaio
17.04.07	Metalli misti

7.06.01*	Materiali isolanti contenenti amianto
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17.06.03*
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
19.08.01	vaglio
19.09.05	resine a scambio ionico esaurite
19.12.01	carta e cartone triturati, compattati, ecc.
19.12.02	metalli ferrosi triturati, compattati, ecc.
19.12.03	metalli non ferrosi triturati, compattati, ecc.
19.12.04	plastica e gomma triturati, compattati, ecc.
19.12.05	vetro triturati, compattati, ecc.
19.12.10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
20.01.01	carta e cartoni tal quali
20.01.02	vetro da raccolta differenziata
20.01.11	prodotti tessili
20.01.21*	Tubi fluorescenti (neon) ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi dai CER 20.01.33*
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse dal CER 20.01.21-23*
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse dal CER 20.01.21-23-35*
20.02.01	rifiuti biodegradabili
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati
20.03.07	ingombranti (beni mobili fuori uso)

(\*) L'asterisco indica "rifiuto pericoloso"

TABELLA 2

## LOTTO 3

Categoria	Condizioni e/o Concentrazioni di attività	Destinazione finale
<b>Esenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 154 comma 2 del D.Lgs n. 230/1995</li> <li>• Art. 30 o art. 154 comma 3-bis del D.Lgs n. 230/1995</li> </ul>	Rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006
<b>A vita media molto breve</b>	<p><math>T_{1/2} &lt; 100</math> giorni</p> <p>Raggiungimento in 5 anni delle condizioni:            Art. 154 comma 2 del D.Lgs n. 230/1995            Art. 30 o art. 154 comma 3-bis del D.Lgs n. 230/1995</p>	Stoccaggio temporaneo (art.33 D.Lgs n. 230/1995) e smaltimento nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006
<b>Attività molto bassa</b>	<p>Raggiungimento in <math>T &lt; 10</math> anni della condizione:            •Art. 30 o art. 154 comma 3-bis del D.Lgs a. 230/1995</p> <p>Non raggiungimento in <math>T &lt; 10</math> anni della condizione:            •Art. 30 o art. 154 comma 3-bis del D.Lgs n. 230/1995</p>	
<b>Bassa attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• radionuclidi a vita breve <math>&lt; 5</math> MBq/g • <math>^{235}\text{U}</math>-<math>^{238}\text{U}</math> <math>&lt; 40</math> kBq/g</li> <li>• radionuclidi a lunga vita <math>&lt; 400</math> Bq/g</li> </ul>	Impianti di smaltimento superficiali, o a piccola profondità, con barriere ingegneristiche (Deposito Nazionale D.Lgs n. 31/2010)
<b>Media attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• radionuclidi a vita breve <math>&gt; 5</math> MBq/g</li> <li>• <math>^{235}\text{U}</math>-<math>^{238}\text{U}</math> <math>&gt; 40</math> kBq/g</li> <li>• radionuclidi a lunga vita <math>&gt; 400</math> Bq/g</li> <li>• No produzione di calore</li> </ul> <p>Radionuclidi alfa emettitori <math>&lt; 400</math> Bq/g e beta-gamma emettitori in concentrazioni tali da rispettare gli obiettivi di radioprotezione stabiliti per l'impianto di smaltimento superficiale.</p>	
<b>Alta attività</b>	Produzione di calore o di elevate concentrazioni di radionuclidi a lunga vita, o di entrambe tali caratteristiche.	Impianto di immagazzinamento temporaneo del Deposito Nazionale (D.Lgs n.31/2010) in attesa di smaltimento in formazione geologica

TABELLA 3

## 16. DURATA DELL'APPALTO

La durata del servizio è fissata in anni uno e rinnovabile per ulteriori dodici mesi nelle more della definizione dell'indicando gara CUC e decorrerà dalla data di stipula del contratto.

## 17. GENERALITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale ed amministrativa</i>	
<i>Datore di Lavoro</i>	
<i>Delegato del Datore di Lavoro</i>	
<i>Sub-delegato del datore di lavoro</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	
<i>Medico Competente coordinatore</i>	
<i>Medico Competente Coordinato</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	
<i>Responsabile di commessa - Preposto</i>	

### **SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO**

<b>FUNZIONE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITI (tel. e cell. mail)</b>
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)		
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Supporto al RUP		
Responsabile/Referente locale		
Preposto per la sicurezza		

## 18. AREA DI LAVORO

Le attività saranno svolte all'interno dell'area del A.O.U.P. di Palermo e locali esterni di competenza.

Il personale dell'appaltatore svolge attività sia in ambiti dedicati e segregati , come da capitolato tecnico.

## **19. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENZIALI E DEL RISCHIO**

### **DEFINIZIONE DI INTERFERENZA**

Per “*interferenza*” si intende la circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata)

### **INTERFERENZE DI ATTIVITÀ**

Nelle tabelle seguenti vengono elencati e valutati i possibili rischi derivanti dalle attività interferenti, considerando i comportamenti e le precauzioni di massima da adottare per la riduzione o eliminazione degli stessi. In particolare vengono considerate le seguenti aree operative/situazioni:

- **Aree esterne;**
- **Aree interne- attività lavorativa;**
- **Emergenze**

### **IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTANTE**

Il personale dovrà indossare una divisa di foggia e colore tale da rendere identificabili gli operatori. Il colore dovrà essere differente da quello dei dipendenti dell’Amministrazione e differenziato per ogni servizio che il Fornitore svolge all’interno dell’Amministrazione.

L’uniforme dovrà essere provvista di cartellino di riconoscimento dell’operatore,

secondo quanto previsto dalla normativa vigente, riportante la denominazione del fornitore di appartenenza, generalità, numero di matricola, mansione e fotografia. Il personale del Fornitore adibito ai servizi avrà l'obbligo di riservatezza in merito a quanto potrà venire a sua conoscenza durante l'espletamento dei servizi con particolare riferimento alle informazioni relative ai pazienti ed all'organizzazione delle attività svolte dall'Amministrazione.

## **MATRICE DEL RISCHIO**

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

<b>A</b>	<b>ALTO</b>
<b>M</b>	<b>MEDIO</b>
<b>B</b>	<b>BASSO</b>

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo alto corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

## **20. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Durante le lavorazioni previste dal capitolato tecnico della appaltatrice, nelle aree dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, vi è la possibilità di generare interferenze lavorative tra ditta appaltatrice, dipendenti dell'A.O.U.P., utenti, visitatori e altre imprese potenzialmente presenti.

Vengono a tale proposito di seguito descritte le possibili situazioni che possono determinare interferenza e le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza, così come previsto nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

**AREE ESTERNE – VIALI A.O.U.P.**

<b>Situazione che determina interferenza</b>	<b>Aree interessate</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti</b>	<b>Valutazione del rischio residuo</b>
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali, durante il percorso per raggiungere i locali delle UU.OO.	Tutte le aree aziendali esterne	Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti nei viali e nelle aree dell'A.O.U.P.</li> <li>- All'interno delle aree dell'A.O.U.P. la circolazione dei mezzi delle ditte appaltatrici dovrà avvenire a bassissima velocità e con le cautele necessarie al fine di evitare di investire dipendenti, pazienti o visitatori.</li> <li>- I dipendenti delle ditte appaltatrici dovranno circolare nei viali dell'A.O.U.P. con le cautele necessarie al fine di evitare di essere investiti da ambulanze o altri mezzi in movimento.</li> <li>- Nel caso di compresenza di più automezzi delle ditte appaltatrici è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di intervento programmato senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</li> </ul>	<b>B</b>
	Aree di Cantiere		Le aree di cantiere <b>sono interdette</b> ai lavoratori non autorizzati.	<b>B</b>

**AREE INTERNE - ATTIVITA' LAVORATIVA**

<b>Situazione che determina interferenza</b>	<b>Aree interessate</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti</b>	<b>Valutazione del rischio residuo</b>
Attività lavorativa della ditta appaltatrice per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Rischio Biologico	L'accesso ai reparti a maggior rischio potrà avvenire solo dopo aver contattato il Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato che dovrà dare le indicazioni sulle corrette procedure da adottare.	<b>M</b>

Contagio da virus SARS COV-2	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Rischio Biologico da COVID-19	Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle procedure specifiche redatte dalla ditta appaltatrice secondo i riferimenti del Ministero della Salute e nel rispetto del protocollo anti-COVID di cui alla delibera AOUP P. Giaccone n. 477 del 14.7.2020 e, comunque, di qualunque comunicazione e/o prescrizione aziendale	<b>M</b>
Infortunio Biologico connesso all'attività lavorativa della ditta appaltatrice per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Rischio Biologico	In caso di infortunio biologico l'operatore deve avvisare il proprio Responsabile e il Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato e recarsi al Pronto Soccorso dell'A.O.U.P. per effettuare al tempo zero il primo controllo dei markers virali. I successivi controlli e richiami sono integralmente a carico dell'Appaltatore come, peraltro, previsto dal percorso Diagnostico-Terapeutico dell'A.O.U.P. in seguito ad eventuale incidente occupazionale a rischio Biologico (prot. 5648 del 18/04/2016 punto 8) previsto dalla Direzione Sanitaria dell'A.O.U.P.	<b>M</b>
Comunicazione di malattie infettive	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Rischio Biologico	I Responsabili delle UU.OO. in presenza di malattie infettive hanno l'obbligo di segnalare il caso alla Direzione Sanitaria (notifica malattia infettiva) e successivamente di informare tutto il personale che ha qualsiasi titolo ha accesso al Reparto, compreso quello dell'Appaltatore, in modo da contenere il più possibile l'eventuale diffusione della malattia stessa. A tal proposito si fa presente che tutti gli idonei DPI che in urgenza dovessero servire verranno forniti dall'Azienda anche al personale di ditte esterne. L'operatore dell'Appaltatore provvederà a dare comunicazione al proprio "Responsabile delle attività svolte in Azienda" che a sua volta trasmetterà i dati ai Referenti della sede centrale.	<b>M</b>
Pulizia vetrate posizionate in alto	Tutte le aree	Possibile caduta di oggetti dall'alto	La ditta appaltatrice deve delimitare l'area al fine di evitare l'accesso ai non addetti ai lavori e utilizzare scale a norma.	<b>B</b>
Trasporto del carrello con i prodotti per la sanificazione	Tutte le aree	Urti e schiacciamenti piedi con carrelli	Il personale della ditta appaltatrice deve prestare attenzione nelle fasi di movimentazione dei carrelli	<b>B</b>

Trasporto rifiuti urbani e speciali	Tutte le aree	Contatti con rifiuti urbani e speciali	L'attività dovrà avvenire negli orari di minore frequenza di persone e percorsi prestabiliti, avendo cura di evitare contatti accidentali con il personale dell'A.O.U.P., pazienti e visitatori.	<b>B</b>
Uso di prodotti chimici	Tutte le aree	Contatto con prodotti chimici	Gli operatori della ditta appaltatrice hanno il divieto assoluto di utilizzare i prodotti chimici presenti nei vari locali dell'A.O.U.P.; gli stessi sono tenuti ad utilizzare esclusivamente quelli forniti dalla ditta appaltatrice per l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto. Alla stessa ditta sono stati concessi alcuni locali allocati all'interno dell'A.O.U.P. per lo stoccaggio dei prodotti chimici e altro materiale per le operazioni di pulizia che dovranno essere chiusi a chiave al fine di evitare l'accesso a persone non autorizzate. Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno, evitare di lasciare incustoditi i carrelli contenenti i prodotti per le pulizie.	<b>B</b>
Presenza contemporanea di personale dell'A.O.U.P., di altre ditte o visitatori nelle aree di lavoro.	Tutte le aree	Contemporaneità di attività di diverse ditte	In caso di presenza di più ditte nelle aree oggetto di pulizia le modalità di espletamento delle varie attività dovranno essere concordate con il responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato in maniera tale da evitare la contemporaneità di operatori appartenenti a ditte diverse, incluse le attività attigue alle aree di cantiere.	<b>M</b>
Trasporto rifiuti ai punti di stoccaggio	Aree interne e viali	Spostamenti temporanei dei depositi per esigenze di cantiere	L'Area Tecnica deve comunicare alla Direzione Sanitaria l'eventuale inaccessibilità dei punti di stoccaggio per esigenze di cantiere che, tenendo conto delle specifiche esigenze, individuerà i nuovi punti di stoccaggio e i relativi percorsi, dando tempestiva comunicazione alla ditta appaltatrice.	<b>M</b>

### EMERGENZE

Situazione che determina interferenza	Aree interessate	Fattore di rischio	Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio residuo
Possibile incendio	Tutte le aree	Rischio incendio	La Ditta deve osservare quanto previsto nel DM 10/03/1998, DM 18/09/2002 e specificatamente quanto riportato nel Piano di	<b>B</b>

			<p>Emergenza della struttura in particolare le seguenti misure di tipo organizzativo e gestionale :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>- Informazione e formazione dei propri lavoratori;</li> <li>- Controllo delle misure e delle procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.</li> </ul> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;</li> <li>- L'ostruzione delle vie d'esodo;</li> <li>- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;</li> <li>- Il blocco delle porte tagliafuoco REI (ove presenti) dei compartimenti antincendio con cunei che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.</li> </ul> <p>Si fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di sicurezza.</li> <li>- Nei plessi sono presenti lavoratori specificatamente formati (Addetti antincendio e gestione delle emergenze) che agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione.</li> </ul>	
Possibile situazione di emergenza/ evacuazione degli edifici	Tutte le aree	Gestione emergenza	<p>Si fa presente che in caso di situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.) il personale dell'impresa appaltatrice deve prontamente allontanarsi dall'area a rischio, non deve intervenire operativamente nella gestione dell'emergenza ma semplicemente deve segnalare eventuali situazioni di rischio al Responsabile dell'U.O., o agli addetti antincendio o altro personale dell'A.O.U.P, che adotteranno tutte le procedure operative previste nel Piano di Emergenza Interno (PEI).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura, seguire le indicazioni di esodo riportate nelle norme d'istruzioni allegate alle planimetrie di emergenza dei locali o</li> </ul>	M

			seguire le disposizioni impartite dagli addetti antincendio e gestione delle emergenze dell'A.O.U.P. che attiveranno le procedure di emergenza previste nel PEI.	
Procedura in caso di infortunio	Tutte le aree	Gestione emergenza	Il personale dell'impresa appaltatrice deve recarsi al pronto Soccorso dell'A.O.U.P. per gli accertamenti e la terapia del caso.	M

## 21. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base della valutazione preventiva dei rischi da interferenza individuati nel presente documento e tenuto conto della natura e delle operazioni necessarie per lo svolgimento delle attività in appalto, si rileva che la maggior parte rischi interferenti è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative della ditta appaltatrice in apposite fasce orarie individuate, di concerto con la Stazione Appaltante.

In ogni caso si rilevano quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione/formazione dei lavoratori addetti al servizio in affidamento, per attività di coordinamento e per l'acquisto di apprestamenti di sicurezza (segnaletica) per un importo complessivo, per ogni singolo lotto, stimato pari a:

**€ 2.679,60**

**(euro duemilaseicentosettantanove/60)**

al netto d'IVA, secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta:

Tipo di intervento	Descrizione	U.M.	Qu.tà	C. U.	Costo
Delimitazione aree di lavoro e carico/scarico merci	Cartellonistica	cad	10	€ 1,50	€ 15,00
	Colonnine e catene in plastica (5 m per colonnina) per delimitazione aree	cad	8	€ 21,60	€ 172,80
Formazione e informazione del personale sui rischi specifici	Attività didattica	3 h una tantum per 4 persone	24	€ 42,55	€ 1.021,20
Informazione del personale su ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI DEL PIANO DI SICUREZZA	Formazione specifica	1 h/bim.	12	€ 42,55	€ 510,60

COVID-19					
Coordinamento	Riunioni periodiche	2h/bim.	24	€ 40,00	€ 960,00
<b>Totale</b>					<b>€ 2.679,60</b>

Il costo complessivo stimato per i tre lotti ammonta pertanto a:

**€ 8.038,80**  
**(ottomilatrentotto/80 euro)**

al netto dell'IVA.

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.Lgs. 81/08.

In caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla Stazione Appaltante la quantificazione dei costi della sicurezza per rischi da interferenze.

Il presente documento rimane soggetto a variazione sulla base di sopravvenute necessità della Stazione Appaltante

**INDICE**

## **D.U.V.R.I.**

01	SCOPO DEL DOCUMENTO	pag. 02
02	COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 03
03	QUADRO LEGISLATIVO	pag. 03
04	DEFINIZIONI ED ACRONIMI	pag. 06
05	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA	pag. 07
06	ORGANIGRAMMA DELL'A.O.U.P. IN MATERIA DI SICUREZZA	pag. 08
07	DESCRIZIONE GENERALE DELL'A.O.U.P.	pag. 09
08	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI D. Lgs n. 81/2008, art. 17-28	pag. 10
09	PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RISCHIO POTENZIALMENTE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA	pag. 12
10	TABELLA NON ESAUSTIVA INDICANTE FATTORI DI RISCHIO - UBICAZIONE – MISURE PRECAUZIONALI	pag. 13
11	NORME COMPORTAMENTALI	pag. 20
12	RAPPORTI TRA L'A.O.U.P. E LE DITTE ESTERNE - PROCEDURE DOCUMENTALI	pag. 23
13	GENERALITÀ DEL COMMITTENTE E DEL PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pag. 24
14	RISCHI SPECIFICI DELLA STRUTTURA RICHIEDENTE IL CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	pag. 25
15	OGGETTO, DESCRIZIONE DELL'APPALTO	pag. 26
16	DURATA DELL'APPALTO	pag. 30
17	GENERALITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE	pag. 31
18	AREA DI LAVORO	pag. 31
19	VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENZIALI E DEL RISCHIO	pag. 32
20	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	pag. 33
21	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	pag. 38